



tinexta

Codice di Condotta Anticorruzione di Gruppo

Versione del 12 novembre 2025

Indice

Indice.....	0
Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato	1
GLOSSARIO	2
1. Introduzione.....	3
1.1 Finalità e obiettivi del Codice di Condotta Anticorruzione	3
1.2 Governance	4
1.3 Riferimenti normativi e <i>best practice</i>	5
1.4 Destinatari	5
2. Principi generali di comportamento	6
3. Principi di comportamento nelle principali aree a rischio	7
3.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione, Autorità di Vigilanza e Enti di Controllo.....	7
3.2 Gestione dei rapporti con i partner commerciali	8
3.3 Approvvigionamento di beni e servizi e conferimento di consulenze e incarichi professionali.....	8
3.4 Gestione omaggi, sponsorizzazioni e liberalità	9
3.5 Gestione delle Risorse Umane e delle Trasferte	10
3.6 Gestione della contabilità.....	11
3.7 Gestione delle operazioni straordinarie	12
3.8 Gestione dei rapporti con la clientela	12
3.9 Gestione dei rapporti con le Terze parti e rapporti infragruppo	13
4. Comunicazione, informazione e formazione.....	13
5. Segnalazioni <i>Whistleblowing</i>	14
6. Sistema disciplinare.....	14

Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Il **contrasto alla corruzione** rappresenta uno dei pilastri fondamentali su cui si fonda l'integrità del Gruppo Tinexta. In un contesto economico e normativo sempre più orientato alla trasparenza, alla legalità e alla responsabilità, riteniamo doveroso riaffermare con forza il nostro impegno a operare nel pieno rispetto dei principi etici che ci guidano da sempre.

Presentiamo dunque il nostro **Codice di Condotta Anticorruzione**, uno strumento fondamentale per garantire comportamenti coerenti con i valori della correttezza, dell'onestà e della trasparenza, in ogni attività svolta dalla nostra Società.

La **trasparenza dei comportamenti** è il valore che ci unisce e che deve riflettersi in ogni scelta, interna ed esterna. Solo attraverso la partecipazione consapevole e la condivisione di ciascuno possiamo assicurare che i principi contenuti in questo **Codice** si traducano in comportamenti concreti, quotidiani e verificabili.

Il **Codice di Condotta Anticorruzione** si applica a tutte le società del Gruppo Tinexta, ai suoi dipendenti, collaboratori, partner commerciali e a tutti coloro che interagiscono con noi. Le sue disposizioni forniscono indicazioni chiare sui comportamenti da adottare, contribuendo a garantire una conduzione delle attività conforme ai più elevati standard nazionali e internazionali.

L'integrità è una responsabilità condivisa. Ognuno di noi, indipendentemente dal ruolo ricoperto, è chiamato a contribuire attivamente al rispetto dei principi contenuti nel presente **Codice**, segnalando eventuali violazioni o comportamenti non coerenti con i valori aziendali. A tal fine, il Gruppo si impegna a garantire strumenti di comunicazione efficaci, tutela della riservatezza e protezione contro ogni forma di ritorsione.

Siamo convinti che solo attraverso un impegno collettivo e costante potremo continuare a operare in modo integro e sostenibile, consolidando la fiducia che clienti, istituzioni, investitori e stakeholder ripongono in Tinexta ogni giorno.



Enrico Salza
Presidente
Tinexta S.p.A.



Pier Andrea Chevallard
Amministratore Delegato
Tinexta S.p.A.

GLOSSARIO

Ai fini del presente Codice Anticorruzione, i termini ivi elencati assumono il significato di seguito specificato.

Conflitto di interessi: condizione giuridica che si verifica quando un individuo ha interessi personali o professionali che possono influenzare la sua imparzialità in decisioni che richiedono obiettività.

Corruzione: offrire, promettere, fornire, accettare o richiedere un vantaggio indebito di qualsivoglia valore (che può essere economico, o non economico), direttamente o indirettamente, e indipendentemente dal luogo, violando la legge vigente, come incentivo o ricompensa per una persona ad agire o a promettere azioni in relazione alla prestazione delle mansioni di quella persona (sia nei rapporti con le pubbliche amministrazioni che con soggetti privati). Tale definizione ricomprende sia le condotte corruttive compiute nell'interesse o a vantaggio della Società (c.d. corruzione "attiva"), che le condotte corruttive compiute a danno della Società (c.d. corruzione "passiva").

Destinatari: il Vertice Aziendale di Tinexta S.p.a., nonché i dirigenti, gli azionisti, i dipendenti, i collaboratori a qualunque titolo di Tinexta e delle Società del Gruppo oltreché coloro che intrattengono rapporti contrattuali, onerosi o gratuiti con Tinexta o le Società del Gruppo.

Due Diligence: Processo di analisi e verifica preventiva sull'integrità e affidabilità di dipendenti, controparti, partner commerciali o fornitori, al fine di prevenire rischi di corruzione o conflitti di interesse.

Facilitatore: persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata.

Gruppo Tinexta o Gruppo: le Società del Gruppo di cui Tinexta detiene il controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Normativa Anticorruzione: le principali fonti internazionali in materia anticorruzione (es. Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione dei pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali; Convenzioni del Consiglio d'Europa in materia penale e civile sulla corruzione; Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione – c.d. Convenzione Merida), nonché la normativa prevista dal codice penale e/o civile.

Omaggio: un bene, di modico valore, fornito o ricevuto.

Pubblica Amministrazione: insieme degli enti di diritto pubblico che gestiscono e coordinano le funzioni di uno Stato nelle materie di propria competenza. Essa comprende organi e uffici dello Stato, che operano per garantire servizi pubblici e l'interesse collettivo. Sono altresì compresi i soggetti di diritto privato, limitatamente alle loro attività di pubblico interesse.

Responsabile Anticorruzione: soggetto interno nominato in ciascuna società del Gruppo con il compito di supervisionare la progettazione e l'attuazione da parte dell'organizzazione dei presidi di controllo per la prevenzione della corruzione.

Segnalante: la persona fisica che effettua la segnalazione sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

Segnalazione Whistleblowing: denuncia di illeciti o comportamenti scorretti all'interno di un'organizzazione ai sensi del d.lgs. 24/2023, effettuata in buona fede e attraverso i canali dedicati individuati all'interno del "Manuale di utilizzo Segnalante".

Terze Parti: Soggetti esterni al Gruppo (fornitori, consulenti, partner, agenti, intermediari, ecc.) che operano per conto o nell'interesse del Gruppo.

Vantaggio Indebito: Qualsiasi beneficio, economico o non economico, ottenuto o promesso in violazione delle leggi o delle politiche aziendali.

1. Introduzione

1.1 Finalità e obiettivi del Codice di Condotta Anticorruzione

Il Gruppo Tinexta, in conformità con quanto definito nel Codice Etico e di Condotta e nel rispetto del principio **"tolleranza zero"**, si impegna a contrastare la corruzione in ogni sua forma e a prevenire i rischi di pratiche illecite promuovendo una cultura caratterizzata sia dalla diffusione di valori e principi etici, sia dall'introduzione di regole di condotta e di un sistema di controllo efficace, in conformità alle normative applicabili e alle migliori pratiche internazionali.

Il Gruppo Tinexta ha adottato il presente Codice di Condotta Anticorruzione (di seguito **"Codice Anticorruzione"** o **"Codice"**), approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12.11.2025, al fine di promuovere un sistema di principi etici per l'individuazione e la prevenzione della corruzione¹.

In tale contesto, il Gruppo, anche in linea con i principi del *Global Compact* promosso dall'Organizzazione delle Nazioni Unite e gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs) previsti nell'Agenda 2030 e in coerenza con la Policy di Sostenibilità di Gruppo, contribuisce a promuovere la diffusione di principi di sostenibilità che sanciscono un impegno responsabile negli ambiti Environment, Social e Governance e, in particolare, sul tema della lotta alla corruzione.

¹ Con il termine "corruzione" si intende in generale l'offerta, la promessa o l'accettazione, in via diretta o indiretta, di denaro o altre utilità al fine di ottenere o mantenere un indebito vantaggio per sé o per altri. A seconda della posizione soggettiva che assume rilievo si suole distinguere tra "corruzione attiva" per identificare la condotta del corruttore che dà o promette il denaro o altre utilità e la "corruzione passiva" consistente nella condotta del corrotto che accetta la dazione o la promessa.

Ciascuna Società del Gruppo garantisce l'applicazione dei presidi per la prevenzione della corruzione ed è impegnata al miglioramento continuo degli stessi, anche mediante lo svolgimento di attività di verifica.

Gli obiettivi perseguiti dal Gruppo Tinexta tramite l'adozione del presente Codice sono:

- la prevenzione dei fenomeni corruttivi e la promozione, in generale, di comportamenti etici e integri;
- il ripudio di ogni fenomeno corruttivo secondo il principio di "tolleranza zero";
- l'individuazione delle situazioni in cui potenzialmente possono essere facilitate condotte illecite e l'adozione di opportuni presidi di controllo a mitigazione dei rischi individuati;
- la sensibilizzazione dei destinatari del Codice verso un impegno costante nell'osservanza del sistema normativo interno adottato dal Gruppo, anche attraverso iniziative formative e informative in ambito anticorruzione;
- l'incoraggiamento di una cultura del dialogo e della comunicazione all'interno del Gruppo attraverso la condivisione della facoltà di segnalare, attraverso gli appositi canali, comportamenti non in linea con il presente Codice e, in generale, condotte illecite.

1.2 Governance

Per garantire la massima diffusione e valorizzazione di una forte cultura improntata all'etica e alla legalità, il Gruppo Tinexta si impegna costantemente nella verifica dell'adeguatezza del sistema interno di controllo e nell'implementazione di adeguate ed efficaci misure per la prevenzione dei fenomeni corruttivi. In tale contesto, il Gruppo si è dotato di un sistema di *corporate governance* costruito in conformità al Codice di Corporate Governance, secondo le *best practice* di riferimento.

Tale sistema è incentrato sulla trasparenza delle scelte gestionali sia all'interno della Società, sia nei confronti del mercato; sull'efficienza e sull'efficacia del sistema di controllo interno; sulla rigorosa disciplina dei potenziali conflitti di interesse e su saldi principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con terze parti in cui è coinvolto il Gruppo.

Tale organizzazione, oltre che per la presenza degli organi sociali previsti dal tradizionale modello di amministrazione e controllo di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice Civile, si basa su:

- un Comitato per le operazioni con parti correlate e sostenibilità;
- un Comitato per il controllo e rischi;
- il Responsabile della funzione internal audit;
- l'organismo di vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- la Funzione Risk & Compliance con il compito di controllare e valutare periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia delle misure, delle politiche e delle procedure adottate per individuare e minimizzare il rischio di mancata osservanza degli obblighi normativi e fornire

consulenza ai soggetti rilevanti nell'esercizio delle attività e assisterli ai fini dell'adempimento degli obblighi di pertinenza della Società;

- il Responsabile Anticorruzione, con il compito di supervisionare la progettazione e l'attuazione da parte dell'organizzazione dei presidi di controllo per la prevenzione della corruzione, assicurando la conformità alla normativa applicabile e alle best practice di riferimento.

1.3 Riferimenti normativi e *best practice*

Il Codice Anticorruzione si ispira e deve essere interpretato sulla base dei principi espressi dalla seguente cornice normativa nazionale ed internazionale:

- la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione del 2003 (*i.e.* Convenzione di Merida);
- le Convenzioni del Consiglio d'Europa in materia anticorruzione (1999);
- la Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione dei pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali (1997);
- il Codice Penale (in particolare, gli artt. 317 e ss. c.p.) e il Codice civile (con particolare riferimento agli artt. 2635 e 2635-*bis* c.c.);
- la Legge n. 146 del 2006 di ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale adottati dall'Assemblea generale il 15 novembre 2000 e il 31 maggio 2001;
- la Legge n. 116 del 2009 di ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione;
- la Legge n. 110 del 2012 di ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione;
- la Legge n. 69 del 2015 – Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione;
- il Decreto Legislativo n. 38 del 2017 – Lotta contro la corruzione nel settore privato;
- la Legge n. 3 del 2019 – Misure per il contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione;
- le *best practice* e gli standard internazionali in tema di contrasto e prevenzione della corruzione, quale lo standard ISO 37001 (Anti-bribery management systems); tale norma, applicabile in tutte le giurisdizioni, rende il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione certificabile.

Inoltre, il Codice Anticorruzione si affianca e integra il sistema di controllo interno adottato dal Gruppo Tinexta, le Linee Guida Anticorruzione, il Codice Etico e di Condotta nonché il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Gruppo implementato ai sensi del D.lgs. 231/2001.

1.4 Destinatari

Il Codice Anticorruzione si applica all'intero Gruppo Tinexta, in qualsiasi Paese e a qualsiasi livello dell'organizzazione. In particolare, le disposizioni del presente Codice si applicano a:

- amministratori, sindaci, revisori contabili;
- azionisti;
- dirigenti e dipendenti;
- collaboratori e consulenti;
- clienti, fornitori, business partner.

Tali soggetti (di seguito anche “**Destinatari**”) sono chiamati ad osservare e a far osservare i principi delineati nel presente Codice nell’ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

2. Principi generali di comportamento

Tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare la Normativa dettata in materia anticorruzione e il presente Codice Anticorruzione.

Ai fini del rispetto del Codice, sia nella gestione dei rapporti a rischio corruzione sia nello svolgimento di attività strumentali a rischio corruzione, devono essere osservati i seguenti principi generali:

- **segregazione delle responsabilità:** i compiti e le responsabilità devono essere adeguatamente segregati in modo da garantire che il responsabile operativo sia sempre un soggetto distinto da colui che autorizza e verifica l’attività svolta;
- **adozione e attuazione di adeguata normativa interna:** le modalità operative dei processi aziendali e le attività rilevanti devono essere sempre adeguatamente formalizzati all’interno dell’apposito sistema documentale interno;
- **sistema dei poteri di firma:** i poteri di firma devono essere formalmente definiti e coerenti con le responsabilità individuate e assegnati entro i limiti di valore formalizzati;
- **imparzialità e assenza di conflitti di interessi:** tutti i Destinatari del presente Codice devono operare con professionalità, trasparenza, imparzialità e nel rispetto della normativa in vigore in materia di anticorruzione e devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interessi.
- **tracciabilità e archiviazione:** tutti i processi e i relativi presidi di controllo devono essere tracciati e verificabili *ex post*. Inoltre, la documentazione prodotta deve essere adeguatamente archiviata.

Tali principi costituiscono la concretizzazione dell’impegno assunto dal Gruppo di contrastare la corruzione in ogni sua forma al fine di assicurare il rispetto della legalità.

In tale contesto, il Gruppo ha adottato l’approccio “**tolleranza zero**” verso ogni condotta corruttiva, attiva o passiva, diretta o indiretta.

Come altresì sancito all'interno del Codice Etico e di Condotta, il Gruppo non tollera e rifiuta *"comportamenti illegittimi, o comunque scorretti, nei rapporti interni ed esterni al Gruppo, e qualunque forma di corruzione al fine di raggiungere obiettivi personali o di business"*.

3. Principi di comportamento nelle principali aree a rischio

Con riferimento alle attività del Gruppo Tinexta, sono state individuate le aree nelle quali risulta più elevato il rischio corruzione. In relazione a tali aree, i principi generali sopra menzionati devono essere integrati secondo quanto successivamente indicato.

3.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione, Autorità di Vigilanza e Enti di Controllo

Nell'ambito della gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, Autorità di Vigilanza e/o Enti di Controllo (di seguito congiuntamente **"Autorità"**) è posto l'esplicito divieto per tutti i Destinatari di corrispondere, offrire oppure promettere, direttamente o indirettamente, regali, denaro, benefici e altri vantaggi o utilità di qualsiasi entità a rappresentanti, per influenzare o retribuire un atto del loro ufficio (e.g., al fine di convincere il funzionario ad omettere o attenuare l'applicazione di una sanzione, di favorire l'adozione di provvedimenti autorizzativi indebiti).

È posto altresì il divieto di rendere, indurre o favorire dichiarazioni mendaci alle Autorità.

Tutti i Destinatari sono inoltre tenuti a rispettare i seguenti principi:

- osservanza delle procure e le procedure in essere in relazione alle attività svolte nei confronti delle Autorità;
- registrazione, nell'espletamento delle attività di propria competenza, in modo chiaro e tracciabile dei rapporti con le Autorità;
- verifica che i dati e le informazioni, inviati alle Autorità dalle Società del Gruppo interessate, siano completi, accurati e tempestivi;
- monitoraggio dei contatti e delle iniziative commerciali intraprese con le Autorità;
- garantire la massima disponibilità nella collaborazione con i rappresentanti delle Autorità.

3.2 Gestione dei rapporti con i partner commerciali

L'individuazione del partner commerciale ai fini della partecipazione a gare, pubbliche o private, deve essere orientata al rispetto dei principi di correttezza, imparzialità, trasparenza, legalità e non discriminazione.

È posto il divieto per tutti i Destinatari di accettare od offrire doni e/o utilità di qualsiasi natura da/a partner commerciali al fine di orientare nel proprio interesse e/o vantaggio una gara. Al contempo, non è ammessa alcuna forma di favoritismo, potenziale conflitto di interessi e/o accordo collusivo volto ad influenzare illecitamente l'esito della gara.

Il Gruppo Tinexta adotta e richiede ai propri partner commerciali i più alti standard di compliance e impegno alla lotta contro la corruzione in linea con il presente Codice di Condotta.

In particolare, nell'ambito del processo di individuazione del partner commerciale devono essere rispettati i seguenti standard minimi di comportamento:

- garantire la tracciabilità dell'iter di scelta del partner commerciale;
- svolgere un'adeguata *due diligence* anticorruzione al fine di verificare l'affidabilità il profilo reputazionale e l'adeguatezza dei partner prima dell'instaurazione del rapporto commerciale;
- impegnare contrattualmente la controparte al rispetto della normativa anticorruzione di riferimento e i principi contenuti nel Codice Etico e di Condotta, nelle Linee Guida Anticorruzione, nel presente Codice nonché nel Modello ex. d.lgs. 231/01, con facoltà per la Società del Gruppo interessata, in caso di inadempimento, di richiedere la risoluzione anticipata del rapporto e il risarcimento di danni eventuali;
- prestare la massima attenzione a comportamenti e notizie riguardanti partner commerciali che possano anche solo generare il sospetto della commissione di illeciti di natura corruttiva e segnalarli tempestivamente secondo le modalità indicate nel Paragrafo 6 del presente Codice.

3.3 Approvvigionamento di beni e servizi e conferimento di consulenze e incarichi professionali

I Destinatari coinvolti nei vari processi afferenti all'approvvigionamento di beni e servizi e al conferimento di consulenze e incarichi professionali devono agire nel rispetto del sistema di *governance*, dell'organizzazione aziendale nonché dei processi autorizzativi interni della Società del Gruppo in cui operano.

La selezione dei fornitori e consulenti da parte del Gruppo deve essere effettuata nell'osservanza dei criteri di:

- economicità, efficacia, tempestività e correttezza;
- libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza;
- proporzionalità e pubblicità;
- minimizzazione dei rischi e massimizzazione del valore.

La selezione dei terzi e la determinazione delle condizioni economiche contrattualizzate deve essere effettuata sulla base di una comparazione fra più soggetti aventi caratteristiche predeterminate e di una valutazione (*due diligence*) della qualità, dell'utilità, del prezzo dei beni e servizi chiesti, della capacità della controparte di fornire e garantire tempestivamente beni e servizi di livello adeguato alle esigenze espresse dal Gruppo.

Inoltre, in conformità a quanto stabilito nelle Linee Guida Anticorruzione di Gruppo e dalla procedura di qualifica, la selezione dei fornitori deve essere preceduta dallo svolgimento di un'adeguata *due diligence* di *compliance* e reputazionale, prestando la massima attenzione a comportamenti o notizie riguardanti fornitori e/o consulenti che possano anche solo generare un legittimo sospetto circa la commissione di illeciti di natura corruttiva.

I compensi da corrispondere ai fornitori e ai consulenti devono essere esclusivamente commisurati alla prestazione indicata nel contratto e i pagamenti non possono in alcun modo essere effettuati a un soggetto diverso dalla controparte contrattuale né in un Paese terzo diverso da quello delle parti o di esecuzione del contratto.

L'osservanza da parte di fornitori e consulenti della normativa anticorruzione e dei principi espressi nel presente Codice dovrà essere espressa in una clausola anticorruzione da includere negli accordi sottoscritti da ciascuna Società del Gruppo con questi ultimi. Tale clausola dovrà prevedere, in particolare, il diritto di sospendere o risolvere il rapporto in presenza di atti formali dell'Autorità Giudiziaria da cui emerga il coinvolgimento del terzo in un procedimento per reati corruttivi.

3.4 Gestione omaggi, sponsorizzazioni e liberalità

Il Gruppo e le Società ad esso appartenenti si impegnano a sostenere la comunità di riferimento anche tramite l'erogazione di liberalità e/o la sponsorizzazione di eventi, iniziative e organizzazioni nel rispetto dei principi di trasparenza, verificabilità, tracciabilità, ragionevolezza ed economicità. Le liberalità e le sponsorizzazioni dovranno essere effettuate nel rispetto dei seguenti principi:

- verifica dell'identità e dei requisiti reputazionali, di onorabilità e di integrità dei destinatari dell'iniziativa;
- legittimità dell'iniziativa;
- verifica del rispetto del divieto di concedere utilità/stipulare contratti con persone indicate nelle liste di riferimento relative al contrasto finanziario al terrorismo o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse;
- verifica della natura, importanza o notorietà dell'evento, del progetto o dell'attività;
- verifica ex post in ordine all'utilizzo da parte del beneficiario della donazione per le finalità dichiarate;
- approvazione da parte degli organi competenti dell'importo della liberalità o sponsorizzazione.

Non sono consentiti omaggi superiori al modico valore, da definirsi nella documentazione normativa interna; se di modico valore essi devono essere sempre adeguatamente motivati e autorizzati, nonché ascrivibili unicamente ad atti di reciproca cortesia nell'ambito di corretti rapporti commerciali.

È dunque vietato offrire, anche indirettamente o per tramite di interposta persona, oppure accettare omaggi, regalie, benefici di altra natura o forme di intrattenimento e ospitalità se si verifica anche solo una delle circostanze di seguito riportate:

- non risulti appropriato, ragionevole e in buona fede;
- non rientri negli usi e nelle normali prassi di cortesia professionale e commerciale;
- possa essere inteso come mezzo di persuasione con la finalità, anche implicita, di ottenere impropriamente un trattamento di favore;
- possa, anche solo potenzialmente, causare danni reputazionali al Gruppo;
- risulti motivato dal fine di esercitare un'influenza illecita o dall'aspettativa di reciprocità.

In tale contesto, ciascuna Società del Gruppo al fine di contrastare ogni forma di offerta e/o accettazione di omaggi, regalie o benefici di altra natura non consentiti, nonché concretizzare tale impegno, ha adottato e attuato uno specifico documento normativo interno in materia di omaggi, sponsorizzazioni e liberalità.

3.5 Gestione delle Risorse Umane e delle Trasferte

Le attività di selezione, assunzione e incentivazione delle risorse umane del Gruppo si ispirano ai principi di correttezza, imparzialità, obiettività, competenza, professionalità e pari opportunità.

Nell'ambito della selezione e assunzione del personale, il Gruppo Tinexta opera affinché le risorse corrispondano ai profili effettivamente necessari per il pieno soddisfacimento dei fabbisogni aziendali, evitando favoritismi e agevolazioni e valorizzando il merito, le competenze e il *know-how* tecnico-professionale. Tutti i soggetti coinvolti a qualsiasi titolo nel processo in esame devono dunque operare secondo i valori espressi dalla normativa interna, dal presente Codice Anticorruzione e dal Codice Etico e di Condotta di Gruppo.

Inoltre, già in sede di selezione, i candidati devono dichiarare, nel rispetto della normativa applicabile, e assumendosi ogni responsabilità in ordine alla veridicità delle dichiarazioni, l'eventuale sussistenza di situazioni e circostanze rilevanti ai fini dell'eventuale inserimento (quali, esemplificativamente, situazioni di conflitto di interessi – attuale o potenziale, rapporti di parentela con persone appartenenti/esponenti della P.A.).

Nell'attività di selezione, assunzione e incentivazione del personale devono essere rispettati i seguenti principi:

- segregazione tra chi:
 - manifesta la necessità di assumere personale;
 - approva il budget delle assunzioni;
 - seleziona e assume i candidati.

- adozione di criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori nell'individuazione dei profili e nella selezione dei candidati in relazione alle esigenze della società e alle mansioni da svolgere, in coerenza con i titoli di studio, le competenze professionali e le esperienze pregresse;
- valutazione comparativa dei candidati sulla base dei criteri di professionalità e idoneità rispetto alle mansioni per le quali avviene l'assunzione;
- evidenza dell'esito delle valutazioni dei candidati, della relativa scelta, nonché dell'offerta economica;
- chiara individuazione preventiva e tracciabilità dei criteri di assegnazione di premi/benefit/incrementi retributivi nonché delle scelte di assegnazione degli stessi.

In fase di selezione del personale sono altresì svolte verifiche sui candidati a ricoprire ruoli con capacità di spesa o che abbiano responsabilità per attività che possono essere oggetto di corruzione, attraverso la richiesta agli stessi di dichiarare l'eventuale sussistenza di circostanze che il Gruppo reputa rilevanti ai fini della prosecuzione dell'iter di selezione (e.g. rapporti di parentela con soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, situazioni di incompatibilità *etc.*).

Il sistema retributivo e di incentivazione si fonda sui principi di equità, trasparenza, pari opportunità e correttezza e i soggetti coinvolti nelle attività di gestione del personale devono quindi assicurare la neutralità e l'imparzialità dei trattamenti e favorire la meritocrazia e, in ogni caso, evitare comportamenti che possono generare favoritismi.

Nella gestione delle trasferte e dei rimborsi spese devono essere rispettati i seguenti principi:

- gestione delle richieste di rimborso spese di trasferta nel rispetto della segregazione dei ruoli e dei poteri autorizzativi in essere;
- tracciabilità e archiviazione delle spese sostenute mediante fatture, ricevute o altri giustificativi idonei;
- ragionevolezza e proporzionalità della spesa sostenuta alla natura della trasferta e coerente con il ruolo e il livello di responsabilità del dipendente e/o collaboratore;
- verifica della completezza della rendicontazione dei giustificativi relativi alle spese e della coerenza tra le spese sostenute, le attività lavorative svolte e la documentazione di supporto;
- monitoraggio periodico dei rimborsi erogati al Personale.

3.6 Gestione della contabilità

Il Gruppo Tinexta, nell'ambito della gestione della contabilità, ha istituito un sistema di controllo interno ed effettua controlli contabili adeguati, al fine di garantire che ogni operazione o transazione sia correttamente registrata secondo i principi contabili applicabili e, in ogni caso, nel rispetto della normativa vigente.

La registrazione contabile deve essere autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Inoltre, affinché la contabilità risponda ai requisiti di verità, completezza e trasparenza, per ogni operazione le Società del Gruppo devono assicurare un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'accurata registrazione contabile;
- l'immediata determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base dell'operazione medesima;
- l'agevole ricostruzione formale dell'operazione;
- la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabilità.

Ciascun Destinatario è, pertanto, tenuto a collaborare, per quanto di propria competenza, affinché ogni fatto relativo alla gestione del Gruppo sia correttamente e tempestivamente registrato nella contabilità.

3.7 Gestione delle operazioni straordinarie

Il Gruppo Tinexta svolge numerose operazioni societarie straordinarie in ottica di espansione del proprio business.

La gestione di un'operazione straordinaria potrebbe presentare dei rischi sotto il profilo corruttivo (a titolo esemplificativo un potenziale investitore potrebbe attuare comportamenti corruttivi nei confronti di un rappresentante del Gruppo al fine di concludere l'operazione).

Il personale coinvolto in un'attività di gestione di operazioni straordinarie non deve accettare o dare seguito ad eventuali richieste di denaro o altra indebita utilità e, in ogni caso, deve svolgere le proprie funzioni e gestire i rapporti con la controparte dell'operazione nel pieno rispetto dei seguenti principi:

- correttezza, trasparenza e imparzialità;
- osservanza degli iter autorizzativi previsti;
- svolgimento di una valutazione di due diligence della controparte dell'operazione che contempli verifiche sia su aspetti di natura economico-finanziaria e organizzativa che su aspetti di compliance (es. rispetto delle leggi anticorruzione vigenti) e reputazionali;
- garantire la tracciabilità dell'attività e dei controlli svolti.

3.8 Gestione dei rapporti con la clientela

Nei rapporti con i propri clienti il Gruppo Tinexta imposta le relazioni di business in base ai principi della trasparenza, della legalità e della buona fede contrattuale nel rispetto della normativa vigente e del Codice Etico e di Condotta di Gruppo.

Nell'ambito dei rapporti con la clientela è posto il divieto di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, nonché di promettere o offrire a tali soggetti o a loro parenti pagamenti, beni e/o altre utilità, per promuovere o favorire gli interessi di una o più Società del Gruppo.

3.9 Gestione dei rapporti con le Terze parti e rapporti infragruppo

Nella gestione dei rapporti con le terze parti, ivi incluse la Parti Correlate, e nei rapporti infragruppo devono essere osservati i seguenti principi:

- identificazione di ruoli e responsabilità nell'ambito della redazione e verifica dei contratti infragruppo;
- verificare che la regolazione dei contratti infragruppo sia in linea con le condizioni di mercato, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica;
- verificare che i contratti infragruppo siano sottoscritti sulla base del sistema di deleghe e procure in vigore e coerenti con il fabbisogno di acquisto o vendita;
- verificare, in via preliminare, l'insussistenza di conflitti di interesse nella gestione dei rapporti infragruppo e con le terze parti;
- tracciabilità e archiviazione della documentazione relativa alla gestione dei rapporti infragruppo e con le terze parti.

In tale contesto nell'ambito dei contratti infragruppo si richiede l'inserimento di clausole specifiche con le quali ciascuna Società si impegna, l'una nei confronti dell'altra, al rispetto più rigoroso dei propri Modelli ex. d.lgs. 231/01, del Codice Etico e di Condotta e del presente Codice Anticorruzione, che le parti dichiarano di ben conoscere e accettare.

4. Comunicazione, informazione e formazione

Al fine di instaurare e mantenere una cultura atta alla prevenzione di ogni tipo di fenomeno corruttivo, il Gruppo Tinexta investe in maniera significativa sulla formazione, comunicazione e sensibilizzazione sulla materia nei confronti di tutto il personale e dei membri degli organi societari.

In tale contesto, le azioni comunicative prevedono:

- la pubblicazione del Codice Anticorruzione sul sito *internet* e nell'*intranet* aziendale;
- la disponibilità per tutta la popolazione aziendale del presente Codice e la distribuzione ai nuovi assunti al momento dell'assunzione, con sottoscrizione attestante l'avvenuta ricezione e l'assunzione dell'impegno all'osservanza dei relativi principi.

La sensibilizzazione e la formazione sulle tematiche anticorruzione avvengono con regolare periodicità tramite l'erogazione di corsi *online* messi a disposizione di tutta la popolazione aziendale.

5. Segnalazioni *Whistleblowing*

Il Gruppo Tinexta incoraggia tutti i Destinatari a segnalare ogni condotta attuata in violazione della legge, nonché del presente Codice Anticorruzione, del Codice Etico e di Condotta, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.lgs. 231/2001.

Le modalità per effettuare le segnalazioni sono riportate all'interno del "Manuale di utilizzo Segnalante" consultabile sul sito internet www.tinexta.com.

Inoltre, il segnalante:

- qualora non abbia ricevuto riscontro alla segnalazione effettuata;
- abbia fondati motivi di ritenere, sulla base di circostanze concrete allegate ed informazioni effettivamente acquisibili che, se effettuasse una segnalazione interna, o alla stessa non sarebbe dato efficace seguito o questa potrebbe determinare il rischio di ritorsione;
- abbia fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;

può adire al canale esterno di segnalazione messo a disposizione dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il Gruppo Tinexta – anche nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali – garantisce la riservatezza e la protezione dei dati personali del soggetto che effettua la segnalazione e delle persone coinvolte e/o menzionate nella segnalazione, nonché ai c.d. facilitatori.

Viene inoltre garantita la tutela del soggetto che effettua la segnalazione contro condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali conseguenti a segnalazione.

6. Sistema disciplinare

Le violazioni dei principi di comportamento delineati nel presente Codice Anticorruzione comportano l'irrogazione di sanzioni disciplinari adeguate e proporzionate all'illecito commesso, tenuto conto anche dell'eventuale rilevanza penale di tale comportamento e dell'instaurazione al riguardo di un procedimento penale. Tutte le Società del Gruppo applicano le previsioni contenute nei CCNL e negli Accordi Integrativi Aziendali di tempo in tempo applicabili.

A tal proposito, si rimanda a quanto stabilito in materia di sanzioni disciplinari nel Codice Etico e di Condotta di Gruppo.

Ogni comportamento posto in essere nell'ambito di un rapporto contrattuale dai collaboratori, revisori, consulenti, *Partner*, controparti e altri soggetti esterni, tra cui i membri dell'Organismo di Vigilanza, in contrasto con il Codice o con la Normativa anticorruzione, può determinare la

sospensione o la risoluzione anticipata del rapporto contrattuale per giusta causa, nonché l'eventuale proposizione dell'azione per il risarcimento dei danni subiti dalla Capogruppo o da un'altra Società del Gruppo.

think next